

Crescita, scatta il taglio per l'Imu capannoni

Di al traguardo. Decreto atteso in Gazzetta domani e in vigore da domenica. Subito in vigore anche lo scivolo previdenziale di 5 anni per aziende in crisi

**Carmine Fotina
Andrea Marini
Giovanni Parente**

Via libera definitivamente del Senato al decreto crescita: la fiducia è stata approvata con 158 sì, 104 no e 15 astenuti. Per il provvedimento, atteso in Gazzetta per sabato 29 giugno e destinato a entrare in vigore il 30, si apre la fase dei provvedimenti attuativi. Tra le misure subito operative c'è il primo taglio sull'Imu pagata su capannoni immobili strumentali. La deducibilità da Ires e Irpef passa subito, per il 2019, dal 40 al 50%. Poi salirà ulteriormente: 60% nel 2020 e il 2021, 70% nel 2022 fino alla deducibilità totale (100%) nel 2023. La deducibilità maggiore per il 2019 potrà essere fattuale e già quest'anno in sede di accontando il metodo previ-

75

**I provvedimenti attuativi
Lo stock è raddoppiato
rispetto ai 39 previsti dalla
versione uscita dal Cdm**

sionale. Scatta subito anche il contratto di espansione, uno strumento (specie nelle aziende fino al 2020) per supportare le aziende con oltre mille unità lavorative che devono affrontare un progetto di riorganizzazione con ammortizzatori sociali e uno scivolo verso la pensione di cinque anni con l'obbligo di nuove assunzioni a tempo indeterminato e la riqualificazione del personale. Il Dd, dopo la ratifica di modifiche alla Camera, era arrivato al Senato come un autentico omnibus. Dai 51 articoli originari si è arrivati a 117. Un labirinto normativo che ha ricordato quanto avvenuto a gennaio con il decreto semplificazioni, con la differenza che in quel caso il taglio di molti emenda-

menti consentì di ridurre l'effetto finale. Per i senatori Cinque Stelle il «pacchetto sostanzioso di misure mirate per imprese e professionisti» darà «una spinta alla produttività». Il testo, al quale il governo aveva allegato un contributo alla crescita del Pil dello 0,15 in combinata con il Dd sblocca cantieri, è infarcito di provvedimenti attuativi che spostano a otto mesi il reale impatto sulla crescita.

I decreti attuativi salgono a 75

Il Dd crescita in Parlamento si è appesantito di misure attuative: erano 39 nel testo uscito dal Cdm; ora siamo a 75. Tra le norme in attesa della fase due, per rendere operativo il riconoscimento della pensione di inabilità ai soggetti con malattie professionali per l'esposizione all'amianto servirà un decreto del ministero del Lavoro, di concerto con l'Economia, da varare entro prossimi 60 giorni. Per i criteri di assegnazione delle risorse e le modalità operative del Fondo «salva-opere» servirà un decreto delle Infrastrutture, di concerto con l'Economia da adottare entro trenta giorni della legge di conversione. Legati a provvedimenti attuativi anche gli incentivi alle Pmi per la digitalizzazione, i voucher per chi breveta, il registro Marchi storici, le agevolazioni per chi investe nei fondi Elif.

Ammortamenti e mini Ires

Tra le norme già operative il 1° maggio, con l'entrata in vigore del Dd, c'è l'intervento sull'immunità per i vertici dell'ex Ilva (abolizione dopo il 6 settembre 2019). Ma anche la reintroduzione in formato ridotto del superammortamento fiscale al 130% (retroattivamente dal 1° aprile e fino al 31 dicembre 2019) con un tetto di investimento a 2,5 milioni. Stesso termine per la cosiddetta mini Ires, poi modificata da un emendamento alla Camera: l'aliquota Ires sugli utili accantonati scenderà, dal 2023, al 20%. Per il quadriennio

Il decreto diventa un «maxi omnibus»: gli articoli del provvedimento gonfiati da 51 a 117

2019-2022, la mini Ires si attesta dall'attuale 2,4% al 2,5, 2,15, 2,1 e 2,0,5%. Tra le novità in vigore con la legge di conversione di sono la stretta sugli affitti brevi tipo Airbnb, anche se l'applicazione operativa è demandata a un decreto attuativo, l'estensione ai professionisti del Fondo per le vittime di mancati pagamenti e l'estensione degli incentivi per le moto e i ciclomotori «verdi» a tutti i modelli, a prescindere dalla potenza, e alle microcar. Il Parlamento ha anche modificato la norma sul rientro dei cervelli, estendendola ufficialmente ai calciatori anche con aliquota ridotta al 50%.

Il pacchetto fiscale

Un discorso a parte il ricco pacchetto fiscale, frutto del travaso nei decreti di un originario disegno di legge sulle semplificazioni targato M5s-Lega. Entrano subito in vigore con la legge di conversione le misure sulla fattura elettronica - dal 1° luglio sarà di 12 giorni il termine per rimettere la fattura rispetto alla data dell'operazione - e su scontrini ericute telematiche (sempre dal 1° luglio sarà di 12 giorni il termine per trasmettere scontrini ricevute telematiche alle Entrate rispetto alla data dell'operazione). Stesso discorso per la apertura dei termini per aderire fino al 31 luglio 2019 a rottamazione - ter e saldo e stralcio e per le pagelle fiscali. In quest'ultimo caso tutti i termini per versare le imposte che scaturiscono dalle dichiarazioni dei redditi e Irap ma anche l'Iva per ditte, società e professionisti obbligato a compilare gli Irs e per i soggetti collegati sono prorogati al 30 settembre. Con l'entrata in vigore della legge di conversione il via anche le novità su trasmissione del modello Redditi e Irap (il termine per l'invio telematico è spostato a regime dal 30 settembre al 30 novembre) e sulla dichiarazione Imu-Tasi (termine di invio prorogato a regime dal 30 giugno al 31 dicembre).



Giuseppe Conte. «L'ok al Decreto Crescita è il segnale di un Paese che fa sistema e rilancia l'economia. Il Governo è con i cittadini per continuare a crescere», ha commentato il premier

Governo. Sul tavolo dell'esecutivo un pacchetto di 75 provvedimenti attuativi - Conte: «Segnale di un Paese che fa sistema e rilancia l'economia»

DECRETO CRESCITA, EFFICACIA DELLE MISURE IN TRE TEMPI

1

IL VIGORE GIÀ CON IL DECRETO

Misure fiscali e immunità per i vertici ex Ilva

Immunità per i vertici ex Ilva
Tra le norme già operative il 1° maggio, con l'entrata in vigore del decreto legge, c'è l'intervento sull'immunità per i vertici dell'ex Ilva (abolizione dopo il 6 settembre 2019).

Superammortamento e mini Ires
Già in vigore la reintroduzione in formato ridotto del superammortamento fiscale al 130% (retroattivamente dal 1° aprile e fino al 31 dicembre 2019) con un tetto di investimenti fissato a 2,5 milioni. Lo stesso termine vale per la cosiddetta mini Ires, poi modificata da un emendamento alla Camera: l'aliquota Ires sugli utili accantonati scenderà, dal 2023, al 20%.

Rientro dei cervelli

Subito in vigore le norme che ampliano l'ambito applicativo delle agevolazioni in favore dei lavoratori «impatriati» e dei docenti e ricercatori che rientrano in Italia (per esempio si incrementa dal 50 al 70% la riduzione dell'imponibile).

Patent box più semplice

Si semplificano subito le procedure di fruizione della tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di taluni beni immateriali, cosiddetta patent box, consentendo ai contribuenti di determinare e dichiarare direttamente il proprio reddito agevolabile in alternativa alla procedura di accordo preventivo in contraddittorio con l'Agenzia delle entrate.

2

AL VIA CON L'OK ALLA LEGGE

Taglio delle tariffe Inail e nuovi ecoincentivi

Taglio delle tariffe Inail
Con il disco verde alla legge di conversione del decreto crescita si estende a regime, a decorrere dal 2023, un meccanismo di riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali già previsto per gli anni 2019-2021 (mentre resta escluso l'anno 2022).

Contratto di espansione

Il disco verde alla legge di conversione introduce in via sperimentale, per il 2019-2020, l'istituto del contratto di espansione (in luogo dei contratti di solidarietà espansiva), per imprese con particolari caratteristiche impegnate in processi di reindustrializzazione e riorganizzazione. Con la misura, tra l'altro, sarà possibile programmare nel tempo un piano di assunzioni.

Ecoincentivi per moto e scooter

La conversione in legge del decreto darà il via alla nuova disciplina degli incentivi per l'acquisto di motocicli elettrici e ibridi nuovi, previa rottamazione di analoghi più inquinanti, che era stata introdotta dalla legge di bilancio 2019. La nuova disciplina estende l'incentivo all'acquisto di ciclomotori e motoveicoli, sia elettrici che ibridi, di tutte le categorie L, a prescindere dalla potenza.

3

LA «FASE DUE»

Atteso il decreto per il fondo «salva opere»

Lavoratori colpiti dall'amianto
Per rendere operativo il riconoscimento della pensione di inabilità ai soggetti con malattie professionali per l'esposizione all'amianto servirà un decreto del ministero del Lavoro, di concerto con l'Economia, da varare entro i prossimi 60 giorni.

Fondo venture capital

Un decreto del ministero dello Sviluppo dovrà stabilire modalità e condizioni di intervento del Fondo rotativo per interventi di venture capital, il cui ambito di intervento viene esteso a tutti i Paesi non appartenenti all'Ue e alla sottoscrizione di strumenti finanziari o partecipativi, incluso il finanziamento soci.

Fondo «salva-opere»

Per i criteri di assegnazione delle risorse e le modalità operative del Fondo «salva-opere» servirà un decreto del ministro delle Infrastrutture, di concerto con l'Economia da adottare entro trenta giorni della legge di conversione.

Sgravi per riciclo e riuso

Un decreto del ministero dell'Ambiente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, dovrà definire i requisiti tecnici e le certificazioni per attestare la natura e tipologie di materie e prodotti a cui verrà applicata l'agevolazione per l'acquisto di oggetti derivanti da riciclo e da riuso.